



2020

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1

Punto 9.11:

analisi delle entrate

analisi delle spese

avanzo-disavanzo e fondi

pareggio di bilancio

partecipazioni

Comune di Basiliano (UD)

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “Nota Integrativa al bilancio di previsione” 2020 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare alle missioni e ai programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011. Dal 2016 al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA ANNO 2020

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.788.026,20				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		204.617,84	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00
Fondo pluriennale vincolato		990.796,61			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.745.006,03	1.410.600,00	Titolo 1- Spese correnti	4.668.504,86	3.708.932,92
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.103.793,45	1.827.985,52	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.089.440,22	908.666,58			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.344.007,84	876.395,16	Titolo 2- Spese in conto capitale	2.522.535,97	1.840.120,38
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.282.247,54	5.023.137,26	Totale spese finali.....	7.191.040,83	5.549.053,30
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	669.498,41	669.498,41
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	977.430,34	973.000,00	Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	1.066.955,89	973.000,00
Totale titoli.....	7.259.677,88	5.996.137,26	Totale titoli.....	8.927.495,13	7.191.551,71
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.047.704,08	7.191.551,71	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.927.495,13	7.191.551,71
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	2.120.208,95				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA ANNI 2021 – 2022

ENTRATE	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	SPESE	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
- di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.410.600,00	1.410.600,00	Titolo 1- Spese correnti	3.624.151,35	3.589.684,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.916.516,94	1.913.629,84	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	779.906,58	779.906,58			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.519.528,70	3.559.528,70	Titolo 2- Spese in conto capitale	2.302.839,47	3.342.839,47
			- di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.626.552,22	7.663.665,12	Totale spese finali.....	5.926.990,82	6.932.524,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti			Titolo 4 - Rimborso di prestiti	699.561,40	731.140,76
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	973.000,00	973.000,00	Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	973.000,00	973.000,00
Totale titoli.....	7.599.552,22	8.636.665,12	Totale titoli.....	7.599.552,22	8.636.665,12
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.599.552,22	8.636.665,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.599.552,22	8.636.665,12

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che, pur avendo preso atto che la legge di stabilità 2019 ha previsto lo sblocco degli aumenti dei tributi locali, questa Amministrazione ha ritenuto di non avvalersi di tale possibilità.

Dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro l'accorpamento dell'IMU e della TASI.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto delle norme sopra riportate e delle aliquote previste per il 2020 il gettito previsto è di € 950.000,00.

TARI

L'articolo 57-bis, Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 ha previsto che, in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Sulla base della previsione del comma 919 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2019, l'ente ha previsto l'aumento delle tariffe e dei diritti nella misura del 20% per le superfici superiori al metro quadrato. Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di € 35.600,00.

Si fa presente che il nostro ente si è avvalso della facoltà di aumentare l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni prevista dall'art. 11, comma 10 della legge 449/1997.

I rimborsi delle somme acquisite dal Comune a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2014 al 2019 saranno effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva.

ANALISI DELLE SPESE

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi sugli accertamenti di ciascun esercizio.

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi del triennio 2020/2022 è stato determinato in € 54.644,79 ed il relativo stanziamento è stato correttamente contabilizzato alla missione 20 fondi e accantonamenti - programma 02 fondo crediti di dubbia esigibilità, titolo I spese correnti.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza pari ad € 13.401,69 rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio pari ad € 3.708.932,92). Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Fondo pluriennale vincolato

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo pluriennale vincolato secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Il fondo pluriennale vincolato è, quindi, un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nella parte entrate dell'esercizio 2020 sono iscritti il FPV:

- di parte corrente per un importo di 0,00 euro;
- di parte capitale per 990.796,61euro.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali ad eccezione del fondo obbligatorio "Indennità di fine mandato del Sindaco".

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Rimborsi spese per consultazioni elettorali/referendarie	16.600,00	13.680,00	13.680,00
Altre da specificare - varie			
Totale	16.600,00	13.680,00	13.680,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consultazione elettorali e referendarie locali	16.600,00	13.680,00	13.680,00
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altre da specificare - varie			
Totale	16.600,00	13.680,00	13.680,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2019

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, pari ad € 1.781.763,34, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 in data 30/07/2019.

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta a €. 2.348.084,49 come risulta dall'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 prevede l'utilizzo di parte della quota vincolata del risultato di amministrazione per il finanziamento dei:

- manutenzione straordinaria ex consorzio agrario per € 50.000,00;
- costruzione di asilo nido integrato con la scuola materna di basiliano per € 50.000,00;
- Acquisto terreni per € 75.000,00;
- Messa in sicurezza patrimonio comunale per € 14.617,84.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, prevede che la stessa *“può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Elenco degli interventi programmati per spese in conto capitale finanziati con le risorse disponibili

Nel triennio 2020-2022 sono previste spese in conto capitale per un totale di € 7.473.799,32, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Spese in conto capitale	€ 1.840.120,38	€ 2.302.839,47	€ 3.342.839,47

Nel triennio 2020-2022 non è previsto il finanziamento di spese d'investimento mediante il ricorso al debito.

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Concessioni edilizie	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Contributi ministeriali	€ 105.000,00	€ 70.000,00	€ 2.570.000,00
Contributi regionali	€ 476.550,75	€ 894.839,47	€ 44.839,47
Trasferimenti UTI	€ 50.155,18	€ 760.000,00	€ 150.000,00
Altre entrate in conto capitale	€ 3.000,00	€ 553.000,00	€ 553.000,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 990.796,61	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	€ 189.617,84	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	€ 1.840.120,38	€ 2.302.839,47	€ 3.342.839,47

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 1° gennaio 2020 il Comune detiene le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE BILANCI
CAFC S.p.A.	1,40 %	www.cafcspa.com
A&T 2000 S.p.A.	2,69%	www.aet2000.it
HERA S.p.A.	0,01 %	www.gruppohera.it